

Expanded Painting

Armin Boehm
Sol Calero
Brandon Lipchik
Paul P
Giuliana Rosso

La novità è che dopo tanti anni di presunta separazione, pittura e scultura finalmente iniziano a collaborare. La pittura, che dall'inizio della sua lunga storia ha per lo più occupato le superfici piatte di musei, Kunsthalle, Fondazioni, gallerie, desidera ora espandere i suoi orizzonti, invadendo lo spazio espositivo.

La tela non riesce più a contenere la forza della pittura che vuole evadere, fuoriuscire dai confini prestabiliti e abbattere i limiti della bidimensionalità. La pittura è coraggiosa, non si nasconde dietro a un sottile strato di colore, ma spesso si trasforma in qualcosa di materico e tridimensionale, sfidando i canoni millenari dell'arte visiva.

Expanded Painting è un osservatorio sulla pittura contemporanea, interpretata da giovani artisti che, mantenendo identità differenti, non solo dipingono, ma scolpiscono con i colori.

Armin Boehm, Sol Calero, Brandon Lipchik, Paul P. e Giuliana Rosso lavorano su una dimensione ulteriore, mettendo in discussione le convinzioni comuni.

Ad angolo si staglia l'intervento pittorico di Giuliana Rosso (Italy, 1992), che estende la logica stratificata dei suoi dipinti a uno spazio tridimensionale, attraverso superfici materiche a pastello e sculture modellate in cartapesta e gesso.

Armin Boehm (Germany, 1972) indaga il concetto di spazialità all'interno di ritratti e paesaggi satirici. Boehm porta spesso un piccolo elemento proveniente dalla realtà, come il frammento di un tessuto, all'interno di visioni e sogni. Volti sdoppiati, paesaggi affollati si ritrovano in una nuova dimensione, che è l'unione di tempi e luoghi.

Immagini prelevate dal quotidiano sono raffigurate da Brandon Lipchik (Pennsylvania, 1993) che trasforma composizioni digitali in superfici pittoriche tattili. Mantenendo una forte connessione con il linguaggio virtuale, le opere di Lipchik vengono riportate alla dimensione temporale presente attraverso tratti e pennellate spesse di pittura.

Sol Calero (Venezuela, 1982) crea ambienti adatti ad ospitare un pubblico di visitatori curiosi invitati ad immergersi in scenografie che raccontano di tematiche come l'identità, la rappresentazione, il dislocamento e la marginalizzazione. Calero pensa a questi set come luoghi per accogliere i suoi dipinti, mosaici e sculture, mettendoli dunque in dialogo.

La necessità di espansione è visibile anche nel lavoro di Paul P (Canada, 1977), in cui la tela monocroma getta delle radici all'esterno, sconfinando in una cornice geometrica. Un punto luce giallo è ora uno scorcio osservato da una finestra. Un raggio di sole che proviene dall'esterno o una stanza illuminata nella notte.

Expanded Painting è una mostra sulla pittura intesa come pratica scultorea ed esercizio di contaminazione tra due campi, la bidimensionalità e la tridimensionalità, che pur mantenendo una fondamentale distinzione, tendono sempre più a viaggiare sullo stesso binario.